

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
19 LUGLIO 2023, N. 15774**Approvazione dello schema base del Piano di evacuazione di un canile/gattile**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- la sussistenza di diritti in capo agli animali è un principio sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'animale proclamata presso l'Unesco il 15 ottobre 1978 e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea — Trattato di Lisbona, firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1 gennaio 2009, che riconosce gli animali quali esseri senzienti;

- mediante la Legge n. 281 del 14 agosto 1991 e s.m.i, lo Stato si impegna a promuovere e disciplinare la tutela degli animali d'affezione;

- il D.lgs.30 aprile 1992, n. 285, all'art. 189, comma 9 bis, aggiunto dalla Legge n. 120 del 29 luglio 2010, obbliga gli utenti della strada, in caso di incidente ricollegabile al loro comportamento, a prestare soccorso agli animali d'affezione, da reddito o protetti feriti;

- il Dlgs 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile” ha stabilito che il Servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- tra le attività di protezione civile previste all'articolo 2, comma 6, del sopra citato Codice della protezione civile, vi è la gestione dell'emergenza che consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione;

Tenuto conto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1679 del 14 ottobre 2019 “Approvazione proposta dell'accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità” è stato approvato un apposito accordo avente lo scopo di definire e condividere procedure di prevenzione ed intervento per garantire pronta risposta, soccorso, gestione, messa in sicurezza degli animali d'affezione e più in generale supporto alla popolazione colpita da calamità avente animali al seguito;

- i firmatari dell'Accordo sopra citato sono la Regione Emilia-Romagna, ANCI Emilia-Romagna, la Federazione Regionale Ordini Veterinari dell'Emilia-Romagna, i Comuni di Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Carpi, Imola, Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini, Ferrara, nonché le Associazioni di volontariato a tutela degli animali interessate all'attività. Hanno aderito all'accordo anche la Direzione regionale dei vigili del Fuoco e il Comando regionale dei Carabinieri Forestali;

Dato inoltre atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Cura della Per-

sona, Salute e Welfare n. 972 del 21 gennaio 2021 “Costituzione comitato tecnico regionale di cui all'art 3 dell'Accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità, approvato con delibera di giunta regionale n. 1679 del 14/10/2019” è stato costituito l'apposito coordinamento tecnico composto da referenti di tutti i soggetti sottoscrittori e aderenti;

- il sopracitato Comitato tecnico Regionale ha principalmente il compito di definire:

a) le modalità di attivazione in caso di emergenza;

b) la tipologia degli interventi di competenza dei soggetti firmatari;

c) l'elenco/mappatura dei beni e mezzi a disposizione;

d) le iniziative congiunte da realizzarsi sulla base degli impegni assunti con il presente Accordo;

e) la definizione dei criteri di limite delle strutture che si occupano di animali;

f) la programmazione e la condivisione dei contenuti della formazione e delle esercitazioni sul campo;

- nell'ambito delle attività del Comitato tecnico di cui alla lettera b), è stata condivisa l'esigenza di attivare uno specifico sottogruppo finalizzato alla predisposizione di uno schema base di un “Piano di evacuazione di un canile/gattile”, nel quale devono essere indicati gli elementi essenziali di pianificazione e programmazione delle attività di emergenza, tenuto conto della tipologia di struttura e delle esigenze di natura comportamentale e sanitaria degli animali ospitati;

- il gruppo per la definizione dello schema del Piano di evacuazione in oggetto, coordinato dal Settore prevenzione collettiva e Sanità pubblica, è composto dai referenti delle seguenti istituzioni:

- Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;

- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile;

- Comune di Modena;

- Comune di Reggio Emilia;

- Comune di Ferrara;

- Comune di Cesena;

- Servizio Veterinario di Bologna;

- Servizio Veterinario di Reggio Emilia;

- Servizio Veterinario di Ferrara;

- Servizio territoriale della Protezione Civile di Reggio Emilia;

- Servizio territoriale della Protezione Civile di Ferrara;

- Servizio territoriale della Protezione Civile di Rimini;

- Servizio territoriale della Protezione Civile di Bologna;

Viste inoltre:

- la legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 “Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”, la quale attribuisce ai Comuni, in forma singola o associata, l'istituzione e la gestione dei servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina, anche per tramite di apposite strutture di ricovero;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 472 del 12 aprile 2021, così come modificata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 6 febbraio 2023, nelle quali si indica, rispettivamente, che:

- tra i requisiti gestionali richiesti per le strutture di ricovero per cani e gatti, deve essere previsto ed esplicitato un piano di gestione delle emergenze ipotizzabili in riferimento alle caratteristiche della struttura e del territorio circostante, anche in ipotesi di evacuazione forzata degli animali presenti;

- ha ricondotto il termine per adeguarsi ai requisiti descritti all'alinea precedente al 31/12/2025;

Dato atto che il 16 maggio 2023, con mail prot. 0599314, è stato condiviso con il Comitato tecnico regionale di cui all'art 3 dell'accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1679/2019 sopra citata, il documento definitivo recante lo schema base di un "Piano di evacuazione di un canile/gattile", così articolato:

- scheda e descrizione struttura
- obiettivi del piano di emergenza
- documentazione
- gestione dell'emergenza – organizzazione interna
- procedure di evacuazione
- procedura di chiamata dei soccorsi esterni
- istruzioni di intervento in emergenza
- procedure di primo soccorso
- mansiogramma dell'emergenza: istruzioni specifiche

Stabilito che:

- si rende necessario approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il documento allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, recante lo schema base di un "Piano di evacuazione di canile/gattile", demandando agli Enti locali competenti l'adozione, entro il 31/12/2025, di specifici Piani di evacuazione delle strutture di ricovero per cani e gatti, pubbliche e private convenzionate, presenti nei propri territori;

- gli Enti locali interessati dovranno definire i Piani di evacuazione di cui sopra in collaborazione con il Servizio veterinario dell'AUSL competente e il Servizio territoriale della Protezione Civile di riferimento;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 stessa;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, lo schema base di un "Piano di evacuazione di canile/gattile", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare agli Enti locali competenti, tenuto conto di quanto indicato dallo schema del piano di cui al precedente punto 1, l'adozione, entro il **31/12/2025**, di specifici Piani di evacuazione delle strutture di ricovero per cani e gatti, pubbliche e private convenzionate, presenti nei propri territori;

3. di stabilire che gli Enti locali interessati dovranno definire i Piani di evacuazione di cui al precedente punto 2, in collaborazione con il Servizio veterinario dell'AUSL competente e il Servizio territoriale della Protezione Civile di riferimento;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza si provvederà ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Giuseppe Diegoli

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

del Canile / Gattile di

Approvato con determinazione del Responsabile Settore prevenzione collettiva e sanità pubblica
n. ----- del

Sommario

PREMESSA	4
SCHEDA STRUTTURA.....	5
DESCRIZIONE STRUTTURA.....	6
OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	8
DOCUMENTAZIONE.....	8
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA - ORGANIZZAZIONE INTERNA	8
BACHECA RECANTE L'ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SOCCORSO.....	8
ORGANIZZAZIONE E COMPITI.....	9
RESPONSABILITA'.....	9
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI.....	9
ESERCITAZIONI	10
SERVIZI ESTERNI DI SOCCORSO E SALVATAGGIO.....	10
RUBRICA TELEFONICA.....	10
PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA	11
SEGNALE CONVENZIONALE DI ALLARME	11
CODICE COLORE	11
PROCEDURE DI EVACUAZIONE.....	11
PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI.....	12
MESSAGGIO	13
ISTRUZIONI DI INTERVENTO IN EMERGENZA.....	13
INCENDIO	14
SCENARI DI INCENDIO PIU' PROBABILI	15
INCENDIO SU QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE.....	15
INCENDIO IN CUCINA / AMBULATORIO VETERINARIO/ CANILE SANITARIO / REPARTO CUCCIOLI / REPARTO RICOVERO ORDINARIO / BOX PER CANI AGGRESSIVI / LOCALI DI SERVIZIO.....	15

EMERGENZE DIVERSE DALL'INCENDIO	15
OPERAZIONI DI SALVATAGGIO - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI.....	19
PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO	20
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO.....	20
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 DM 388/2003).....	21
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO	21
MANSIOGRAMMA DELL'EMERGENZA: ISTRUZIONI SPECIFICHE	22
ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA	22
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	23
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO	23
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO ANIMALI.....	23
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO.....	24
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA.....	24
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE DEGLI ANIMALI	25

PREMESSA

Il presente Piano è stato redatto congiuntamente dal Servizio Ambiente/Ufficio Diritti Animali e dal Servizio protezione civile del Comune/Unione di _____,

Responsabili attuazione e aggiornamento del Piano

Per il Comune/Unione

_____ del Servizio Protezione Civile

_____ del servizio Ambiente/Ufficio diritti animali

Per l'Ente Gestore

_____ dell'Associazione /Coop

_____ dell'Associazione /Coop

Il presente Piano è stato redatto con la collaborazione del Servizio veterinario dell'AUSL di _____

SCHEMA STRUTTURA	
Denominazione _____	
Indirizzo	
Coordinate <i>(in gradi decimali nel Sistema di Riferimento WGS 84 - es: 44.501073, 11.328362)</i>	
Ente/ Privato Proprietario della Struttura	
Comuni convenzionati	
Anno di costruzione:	
Autorizzazione:	

TIPOLOGIA

- Struttura di ricovero per cani
- Struttura di ricovero per gatti
- Oasi felina
- Struttura temporanea

CAPENZA

animali	n. max animali ospitabili (da autorizzazione)	n. animali presenti al _____ (da aggiornare mensilmente)
cani		
gatti		

DESCRIZIONE STRUTTURA

LOCALI DI SERVIZIO	N
Ufficio	
Sala di attesa pubblico	
Bagno	
Spogliatoio	
Cucina	
Deposito mangimi	
Deposito materiali/attrezzature	
Ambulatorio/infermeria	
Sala chirurgica	
Locale lavaggio/toelettatura	
Deposito rifiuti	

STRUTTURE CANILE	N
BOX CANILE SANITARIO	
BOX MULTIPLI RICOVERO ORDINARIO	
BOX SINGOLI RICOVERO ORDINARIO	
BOX PER CANI CON AGGRESSIVITA' NON CONTROLLATA	
BOX PER CUCCIOLI	
BOX DEGENZA	
AREE DI SGAMBAMENTO	
AREE PER ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE/ADOZIONE	

STRUTTURE GATTILE	N
LOCALE DI PRIMA ACCOGLIENZA	
REPARTO PER IL RICOVERO ORDINARIO	
REPARTO PER SOGGETTI FIV/FelV POSITIVI	
LOCALE DEGENZA	
LOCALE PER CUCCIOLI	
AREE ESTERNE	

SISTEMI DI ALLARME e MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI	N	UBICAZIONE
sirena centralizzata		
campanella		
tromba manuale		
estintori		
idranti		
rilevatori di fumo		
altro		

AREA DI SOSTA IN CASO DI EVACUAZIONE: (ubicazione) _____

AREA DI RACCOLTA ANIMALI: (ubicazione) _____

DOTAZIONI PRIMO SOCCORSO ANIMALI E CONTENIMENTO	N	UBICAZIONE
cassetta di primo soccorso		
trasportini cani di piccola taglia/gatti		
trasportini cani di media taglia/		
trasportini cani di grossa taglia/		
museruole		
guinzagli		
asta rigida con cappio		
retini di cattura		

La scheda della struttura è completata dalla

PLANIMETRIA GENERALE DELLA STRUTTURA con evidenziazione colorimetrica dei diversi reparti e dei locali di servizio, corredata di legenda e con indicazione delle vie di fuga, l'ubicazione dei dispositivi per le emergenze, comprese le dotazioni di primo soccorso animale, dei quadri elettrici e degli interruttori generali di acqua e gas.

La planimetria di cui sopra è stampata in formato facilmente leggibile (A2 o superiore) ed esposta nella BACHECA ubicata presso l'ingresso

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Obiettivo principale del piano di emergenza è l'incolumità delle persone e degli animali presenti all'interno della struttura. L'organizzazione della gestione dell'emergenza prevede quindi, sulla base del numero e delle caratteristiche del personale presente e degli animali ospitati, una prima fase di verifica delle segnalazioni di allarme ed una seconda di attivazione dell'allarme e di eventuale gestione dell'evacuazione totale o parziale delle persone ed anche degli animali, nel caso in cui l'emergenza sia confermata.

DOCUMENTAZIONE

Costituiscono completamento del presente piano di emergenza i seguenti documenti allegati:

- 1) Planimetria generale della struttura, con evidenziazione dei diversi reparti e dei locali di servizio e con indicazione delle vie di fuga, l'ubicazione dei dispositivi per le emergenze, dei quadri elettrici e degli interruttori generali di acqua e gas
- 2) Regolamento della struttura e annessi protocolli e procedure
- 3) Convenzione per l'assistenza veterinaria e protocolli sanitari della struttura
- 4) Organigramma e mansionario degli operatori e volontari della struttura
- 5) Elenco del personale formato che costituisce la Squadra di Emergenza
- 6) Elenco del personale formato al Primo Soccorso
- 7) Materiale riguardante l'addestramento degli addetti alla Squadra d'Emergenza
- 8) Verbali delle prove di emergenza ed evacuazione / verifica conformità alle procedure e alle modalità di evacuazione
- 9) Elenco dei cani/gattili/altre strutture disponibili all'accoglienza, con specifica del numero di animali massimo da accogliere (elenco definito previo specifici accordi)
- 10) Registro degli accessi alla struttura da parte di operatori, volontari e/o visitatori

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA - ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le possibili emergenze sono indicate più avanti.

Presso l'ingresso della struttura è ubicata la

BACHECA RECANTE L'ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SOCCORSO

Nella bacheca viene:

- esposta la PLANIMETRIA GENERALE della struttura, con le indicazioni simboliche utili per il soccorso e l'evacuazione
- esplicitato il COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ovvero colui che è preposto all'attivazione delle procedure di evacuazione di persone ed animali, e chi lo sostituisce in caso di sua assenza, con relativi recapiti telefonici
- esplicitato l'elenco dei componenti della SQUADRA DI EMERGENZA con relativi recapiti telefonici

ORGANIZZAZIONE E COMPITI

È compito del personale incaricato, operante all'interno del canile/gattile, svolgere un ruolo attivo nell'emergenza. Il personale svolge l'attività nei normali orari di servizio; pertanto, la presenza nella struttura è assicurata negli orari lavorativi definiti dal regolamento della struttura.

RESPONSABILITA'

RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO (Art. 43 D.Lgs. 81/08)

- Designare le attribuzioni e le competenze inerenti le emergenze;
- Verificare che il Personale, gli utenti ed i visitatori siano informati dell'esistenza e dei contenuti del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PE);
- Verificare che il PE sia reso operativo ed attuato periodicamente;
- Verificare che si proceda al suo aggiornamento periodico;
- Verificare che il livello di addestramento venga conservato inalterato nel tempo;
- Verificare che siano definite le procedure per mantenere in efficienza i dispositivi e le attrezzature di emergenza.

RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE CON FUNZIONI NELL'EMERGENZA

- Assumere le funzioni attribuite, comunicarlo a tutti
- Rendere operativo il piano di emergenza, ciascuno secondo le proprie attribuzioni;
- Essere a conoscenza delle procedure di intervento per tutte le situazioni analizzate e dei dispositivi e delle attrezzature di sicurezza;
- Informare ed istruire tutti gli operatori e i volontari che accedono alla struttura in merito all'esistenza del PE;
- Segnalare situazioni anomale e collaborare all'aggiornamento del PE.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

La SQUADRA DI EMERGENZA è costituita da operatori che hanno ricevuto una adeguata informazione sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire incendi ed altri incidenti e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

La formazione degli addetti alla sicurezza (inclusi gli addetti antincendio) è rispondente alla normativa vigente ed attuata in un percorso in collaborazione con Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Servizio Veterinario ASL.

L'elenco del personale con tale formazione è parte della documentazione allegata al presente Piano.

In caso di emergenza, incendio o altro pericolo, i responsabili e gli addetti alla Squadra di Emergenza devono portare un efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione degli animali, dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione è fornita agli addetti preposti al primo soccorso degli animali e alla loro assistenza in caso di animali con particolari vulnerabilità e con aggressività non controllata.

I compiti degli addetti alla Squadra di Emergenza sono:

- dare assistenza per l'evacuazione al personale/visitatori/volontari presenti nell'edificio;
- evacuare gli animali presenti;
- intervenire nell'estinzione di un eventuale incendio
- attuare eventuali interventi di primo soccorso degli animali
- attivarsi per far intervenire ulteriori soccorsi esterni come descritto nella Istruzione di intervento in emergenza.

ESERCITAZIONI

Nel corso dell'anno ci sarà almeno una esercitazione pratica di un singolo reparto della struttura, da individuare a rotazione nel corso degli anni, con coinvolgimento almeno figurato, degli animali.

L'esito di tali esercitazioni dovrà essere riportato in apposito verbale.

SERVIZI ESTERNI DI SOCCORSO E SALVATAGGIO

Il Comune/gestore della struttura ha provveduto a individuare i seguenti soggetti per la gestione del soccorso e allontanamento degli animali:

- Strutture GEMELLATE: strutture di ricovero per cani/gatti per l'accoglienza in emergenza di ___ soggetti (ipotizzabile più di una, sia pubblica che privata)
- Trasportatore: _____
- Associazione _____ per la gestione dei cani con problemi comportamentali
- Associazione _____ per la gestione dei soggetti che non presentano problematiche comportamentali

RUBRICA TELEFONICA

Nel locale ufficio, posta in luogo di facile accesso ed evidente, è conservata la rubrica riportante i contatti telefonici di:

- Responsabile della struttura
- Personale che opera nella struttura (dipendenti e volontari) sulla base dell'organigramma e mansioni gramma, con particolare evidenziazione del personale formato
- Veterinario incaricato dell'assistenza sanitaria
- Servizio veterinario AUSL – Reperibilità Veterinaria
- NUMERI UTILI EMERGENZE
- Polizia Locale
- Strutture di ricovero per cani/gatti con le quali si è avviato un percorso di gemellaggio (pubbliche e private)
- Pensioni per cani/gatti
- Trasportatori
- Associazioni animaliste

Nell'ambito degli operatori della struttura è individuato un responsabile del corretto aggiornamento della rubrica

Tale rubrica deve essere in possesso anche del COORDINATORE DELL'EMERGENZA in caso l'ufficio non fosse accessibile.

PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

L'evacuazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni riportate nelle planimetrie presenti nei vari settori, tenuto conto del codice colore riportato davanti al box.

Il personale formato e abilitato dovrà fare uscire gli animali nelle aree dedicate, in base al livello di compatibilità e socializzazione degli animali stessi.

Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano l'improvvisa modificazione del piano, è necessario attenersi strettamente a quanto viene ordinato dal personale addetto.

SEGNALE CONVENZIONALE DI ALLARME

Il segnale di allarme ed evacuazione è dato con un sistema di allarme convenuto. **Chiunque abbia certezza del verificarsi di un'emergenza deve attivare il segnale convenzionale di allarme.**

Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere integrato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

CODICE COLORE

Ogni box deve ospitare cani con caratteristiche comportamentali compatibili e deve avere esposto la seguente segnaletica che contraddistingue il livello di socialità e aggressività:

- 1) **Rosso**: cane aggressivo o sociopatico non dovete avvicinarvi. Attenzione gestione solo da personale formato come da mansionario della struttura.
- 2) **Giallo**: cane nervoso e imprevedibile. Gestione con la supervisione del personale formato come da mansionario della struttura.
- 3) **Verde**: cane gestibile.
- 4) **Bianco**: cane sordo, cieco o con qualche altra disabilità o a ridotta capacità motoria.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione è emanato di norma dal Coordinatore dell'Emergenza o da uno dei componenti della Squadra d'Emergenza.

Possono tuttavia verificarsi condizioni tali per cui l'attivazione dell'allarme generale avviene da parte di un qualsiasi lavoratore, ai sensi dall'art. 44 comma 2 del D.Lgs. 81/08 che recita: "il lavoratore, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico (ovvero l'incaricato dell'ordine di evacuazione) prende misure per evitare tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza."

Tutte le volte che viene dato l'allarme i componenti della Squadra di Emergenza, verificata la fondatezza dell'allarme, dovranno dare inizio alla procedura di evacuazione. In particolare, dovranno:

- verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che tutte le porte siano facilmente apribili;

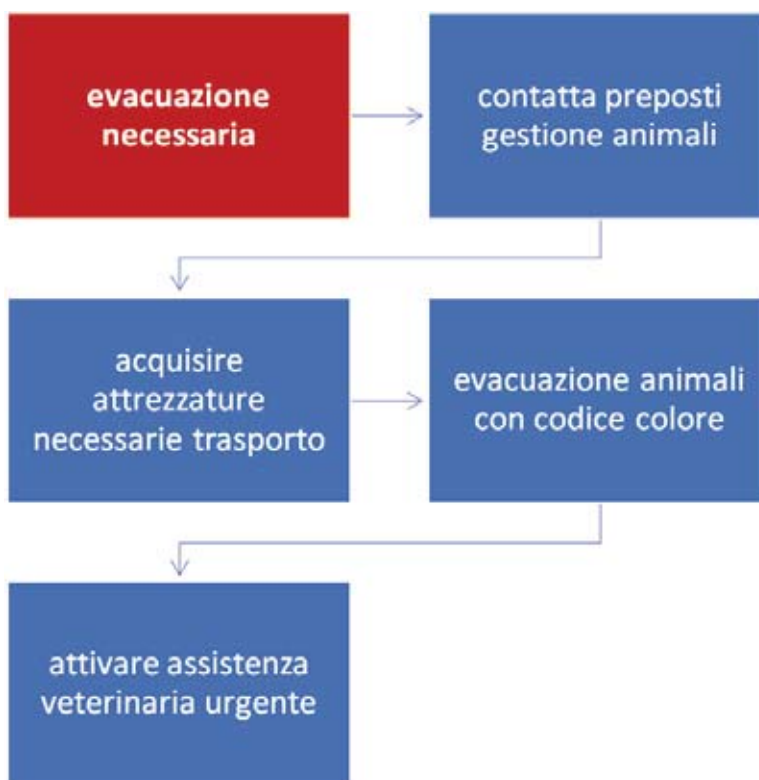
- facilitare e coordinare l'esodo e lo sfollamento di tutte le persone (assicurarsi che vengano evacuati tutti i locali) e degli animali presenti fino all'area sicura di raccolta;
- allontanare dal luogo del sinistro eventuali curiosi, che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso.

Una volta stabilita la necessità di evacuazione, il personale dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- contattare immediatamente i soggetti preposti alla gestione degli animali e al trasporto
- acquisire le attrezzature necessarie per il contenimento degli animali
- definire la fuoriuscita degli animali in base al codice colore
- attivare l'assistenza veterinaria urgente come da protocollo sanitario della struttura

Ove possibile, l'emergenza che riguardi solo alcune zone del canile/gattile potrà essere affrontata con un "esodo orizzontale progressivo" (tipo ospedale), spostando gli animali in altre aree sicure dello stesso canile/gattile, senza delocalizzarli oltre.

Di seguito si riporta uno specifico diagramma di flusso (che potrà essere diverso per ogni struttura)



PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

Particolare attenzione deve essere dedicata alle procedure di richiesta aiuto dei soccorsi esterni, al fine di fornire informazioni il più dettagliate possibile ciò che è accaduto.

Chiunque, in base all'ordine gerarchico applicabile al momento dell'emergenza, si trovi a dover avvisare i soccorsi esterni per agevolarne l'intervento deve fornire, in maniera **chiara e concisa**, le seguenti indicazioni:

- natura ed estensione dell'emergenza
- indirizzo completo del canile/gattile
- reparto ove si è verificata l'emergenza
- percorso da seguire per accedere al reparto
- presenza di fonti di rischio aggiuntive (strutture crollate o pericolanti, presenza di materiali o apparecchiature pericolosi, ecc.)
- caratteristiche e numero di animali presenti

MESSAGGIO

I soccorsi vengono raggiunti componendo il numero 112, che sarà unificato su tutto il territorio nazionale. (nel frattempo, il 112/113/115/118 a seconda dell'emergenza)

A seguito di tale composizione effettuata dall'addetto alla chiamata di soccorso risponderà la centrale operativa di zona. La richiesta dovrà essere iniziata dichiarando:

Qui è IL CANILE/GATTILE _____
 sito in via _____ a _____
 abbiamo necessità di un Vostro intervento a causa di _____
 verificatosi nell'area _____
 Si teme per l'incolumità di n. _____ persone e n. _____ cani/gatti.
 Vi aspetteremo al punto _____

NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE finché dall'altro capo della linea non è stato ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

Successivamente secondo gli accordi stabiliti, l'addetto che ha effettuato la chiamata si porterà sul luogo di riunione per ricevere i Vigili del Fuoco e gli altri soggetti deputati al soccorso degli animali e comunicare quanto necessario oltre al piano di emergenza.

Si precisa che all'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle altre Forze e degli addetti dell'Unità Operativa Sanitaria, tutto il personale risponderà alle direttive da essi impartite, svolgendo attività di supporto e non più decisionale.

Oltre che il numero 112, l'operatore dovrà contestualmente chiamare i numeri dei soggetti addetti alla gestione, al soccorso e al trasporto degli animali, nonché degli operatori/volontari addetti alla gestione degli animali con particolari caratteristiche di vulnerabilità o aggressività.

ISTRUZIONI DI INTERVENTO IN EMERGENZA

Vengono qui descritte le azioni che è necessario intraprendere da parte del personale addetto a fronteggiare le diverse emergenze.

INCENDIO

I principali compiti assegnati in caso di emergenza o incendio sono:

- A cura del COORDINATORE DELL'EMERGENZA o di chi lo sostituisce in caso di sua assenza: valutare i rischi derivanti dall'emergenza (es. il verificarsi di un principio di incendio).
- **Avvisare subito i VVF componendo il numero 115 (seguendo l'apposita procedura).**
- Decidere le operazioni da compiere a cura degli addetti antincendio per fronteggiare l'emergenza, cercando di spegnere il principio di incendio con i presidi a disposizione.
- **Solo se presente personale in numero sufficiente e sufficientemente informato** mettere in sicurezza gli impianti disinserendo gli interruttori elettrici dai quadri generali o di area
- Le attività di verifica e/o di spegnimento di un principio di incendio devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto, per tale operazione non si ritiene tuttavia necessaria la fornitura di alcun DPI. L'intervento è svolto ai sensi dell'art. 44 comma 1 del D.Lgs. 81/08 che prevede che il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- **Se il fuoco non è immediatamente domato:**
 - Attivare il servizio veterinario in emergenza;
 - Dotarsi della necessaria attrezzatura e, compatibilmente con le condizioni di sicurezza di coloro che intervengono, gestire gli animali nella fuoriuscita dai box per codice colore
 - All'arrivo dei soccorritori indirizzarli verso la zona dell'incendio e garantire la disponibilità alle forze esterne intervenute, trasferendo loro le informazioni relative all'emergenza ed alle operazioni di contrasto effettuate
 - All'arrivo dei soccorritori deputati alla messa in sicurezza e al trasporto degli animali comunicare le condizioni e le modalità di gestione degli stessi;
- Verificare e decretare la cessazione dello stato di emergenza ed il rientro delle persone all'interno della struttura.
- Terminata l'emergenza verificare l'idoneità dei mezzi e dei dispositivi presenti e di quelli utilizzati provvedendo alla sostituzione di quando inefficiente o mancante.
- Per ciascuna evacuazione, sia che si tratti di prova che di emergenza, occorre stilare un verbale che verifichi l'applicazione e l'efficacia delle procedure adottate.

Infine, con la cadenza prevista dal Registro dei Controlli periodici:

- Verificare che le Vie di Esodo e le Uscite di Sicurezza siano sempre sgombre nella zona di loro pertinenza.
- Verificare che le apparecchiature antincendio (estintori, idranti, ecc.) siano sempre facilmente raggiungibili.
- Verificare lo stato di efficienza dei dispositivi di autochiusura delle porte tagliafuoco.
- Verificare lo stato di efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza.
- Verificare la disponibilità di posti liberi nei canili del territorio provinciale
- Verificare la pronta disponibilità dei trasportatori
- Verificare la pronta disponibilità del personale deputato alla gestione degli animali

SCENARI DI INCENDIO PIU' PROBABILI

INCENDIO SU QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Tale ipotesi incidentale dimostra una frequenza statistica di accadimento degna di attenzione. A causa di sovratemperature che possono perdurare anche per diverso tempo, gli isolanti di componenti elettrici si possono incendiare e generare grandi quantità di fumo. Lo sviluppo delle fiamme all'esterno può essere rapido. Le modalità di intervento prevedono:

- utilizzo di estintori ESCLUSIVAMENTE A CO2
- non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

INCENDIO IN CUCINA / AMBULATORIO VETERINARIO/ CANILE SANITARIO / REPARTO CUCCIOLI / REPARTO RICOVERO ORDINARIO / BOX PER CANI AGGRESSIVI / LOCALI DI SERVIZIO

L'insorgere di un incendio in queste zone è ritenuto possibile nonostante tutti i provvedimenti di natura preventiva adottati, in conformità della vigente normativa in materia.

Le modalità di intervento prevedono di:

- avvisare subito i Vigili del Fuoco (tel. 115)
- agire prima di tutto sugli interruttori di emergenza sgancio energia elettrica eliminando il rischio elettrico
- attivare l'allarme generale, il che comporta l'immediato obbligo da parte di tutti i presenti di assumere i compiti in emergenza
- solo in seguito a tali operazioni e se è possibile intervenire in sicurezza, possono essere utilizzati gli estintori presenti nelle vicinanze e/o la coperta antifiamma

In ogni caso è opportuno procedere come nei casi di verifica dell'effettiva emergenza ovvero senza esporsi ad alcun rischio supplementare.

Una volta utilizzati gli estintori, nel caso in cui l'incendio non sia domato, procedere comunque all'evacuazione.

Non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

EMERGENZE DIVERSE DALL'INCENDIO

Si riportano di seguito alcune PROCEDURE GENERALI da attuare a seconda delle diverse situazioni di Emergenza diverse dall'incendio, quali:

Emergenze Interne

ESPLOSIONE
GUASTO ELETTRICO
SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE
INFORTUNIO O MALORE

Emergenze Esterne

TERREMOTO
TROMBA D'ARIA
ALLUVIONE
NUBE TOSSICA

EMERGENZE INTERNE

IN CASO DI ESPLOSIONE

La probabilità di esplosione all'interno di un canile/gattile è molto remota. Nell'ipotesi che comunque questa dovesse manifestarsi, bisogna tenere presente che questo è un incidente con evoluzione a rapido sviluppo che non lascia tempo necessario ad operare una limitazione dei danni a persone animali e/o a cose, il tipo di intervento da adottare è essenzialmente legato alla probabile propagazione di un incendio ed alla presenza di infortunati.

La procedura di intervento è data dalla comunione tra quelle per Incendio, Evacuazione e Primo Soccorso.

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

Come intervenire:

- ✓ Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese.
 - Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
 - Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed i presenti seguendo le vie di fuga predefinite.

- ✓ Se le lampade di emergenza non si sono accese
 - Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
 - Procurarsi torce elettriche (se necessarie) e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di Fuga predefinite

IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

La presente procedura si applica nel caso in cui il personale dell'azienda possa ragionevolmente intervenire con i mezzi a disposizione. Fermo restando che lo stoccaggio delle materie prime deve essere progettato in modo da rendere sversamenti o contaminazioni accidentali il più limitati possibile, durante la movimentazione dei contenitori contenenti sostanze etichettate come pericolose i responsabili coinvolti controllano che siano osservate tutte le indicazioni fornite dal produttore oltre a quelle contenute nelle schede di sicurezza.

Le sostanze pericolose che potrebbero essere sversate sono ad esempio la candeggina concentrata che potrebbe venire a contatto con operatori o animali e gli altri prodotti utilizzati per il lavaggio dei settori. Vengono conservate in canile/gattile le schede di sicurezza.

Come intervenire:

Non appena si verifica uno sversamento occorre adottare le seguenti precauzioni seguite da opportuni metodi di pulizia:

Precauzioni:

- indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) più idonei;
- prendere la scheda di sicurezza del prodotto versato ed usarla come guida per le successive operazioni;
- eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione;
- non fumare;

- al termine del contenimento dello sversamento raccogliere il materiale assorbente utilizzato e depositarlo negli appositi contenitori identificati per codice CER.

Metodi di pulizia:

- adoperarsi per limitare la superficie interessata dallo sversamento, assorbendo o contenendo il liquido con sabbia, terra o materiali idonei;
- successivamente rimuovere tali materiali e sistemarli in un contenitore etichettato e munito di coperchio, da avviare poi a smaltimento come rifiuto;
- sistemare i contenitori spandenti in un fusto od in un raccoglitore, anch'esso etichettato;
- asciugare le superfici e gli oggetti con cui il liquido è venuto in contatto e lavare l'area ed i materiali contaminati come indicato sulla scheda di sicurezza;
- l'eventuale acqua di lavaggio va raccolta e trattata anch'essa come rifiuto.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE DEGLI OPERATORI/VOLONTARI O VISITATORI

Come intervenire:

- Convocare immediatamente sul luogo dell'incidento/malore gli addetti al Primo Soccorso
- **Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno componendo il n. 118 (fino a che non sarà attivo il numero unico 112)**
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al primo soccorso
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato

Ogni operatore, veterinario o volontario che svolge attività in canile/gattile deve essere dotato di un dispositivo di telesoccorso portatile per comunicare eventuale necessità di aiuto.

EMERGENZE ESTERNE

EVENTI SENZA PREANNUNCIO - TERREMOTO

Essendo questo un incidente con evoluzione a rapido sviluppo che non lascia tempo necessario ad operare una limitazione dei danni a persone, animali e/o a cose, il tipo di intervento da adottare è essenzialmente legato alla possibile propagazione di un incendio ed alla presenza di infortunati.

La procedura di intervento è data dalla comunione tra quelle per Incendio, Evacuazione e Pronto Soccorso.

Come intervenire:

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro
- **Per locali posti al piano terra: far uscire ordinatamente le persone all'esterno, seguendo le vie di fuga segnalate.**
- **In genere:** sospendere le attività ponendo in sicurezza tutte le persone presenti, invitandole a porsi sotto scrivanie, presso gli stipiti delle porte o presso muri o pilastri portanti.
- Chiudere il rubinetto generale del combustibile
- Disinserire l'interruttore generale dell'energia elettrica e/o i quadri elettrici di area.
- Chiudere il rubinetto generale dell'acqua
- Dopo la prima scossa:
 - attivare il segnale di allarme

- far evacuare ordinatamente le persone presenti, seguendo le vie di fuga segnalate, e raccogliarli in uno dei Punti di Raccolta esterno, all'aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree;
- evacuare prioritariamente gli animali che si trovano all'interno di strutture a rischio/in muratura
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i vigili del fuoco al n. 115
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il 118
- Ispezionare i box e le strutture fisse/in muratura che ospitano animali
- Prima di riprendere le attività, ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio, di visibili danni ai quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei Vigili del fuoco, dell'Azienda unità sanitaria locale, dell'ente gestore dell'elettricità, dell'ente gestore del gas e dell'ente dell'acqua.

EVENTI CON PREANNUNCIO - ALLUVIONE

Per la gestione ed il superamento di eventi calamitosi "con preannuncio", cioè che è possibile prevedere, come l'alluvione, è di fondamentale importanza tenersi aggiornati sulle previsioni dell'evento atteso e sull'evoluzione in corso.

Conoscere per tempo l'evento previsto e monitorare la sua evoluzione consente di prepararsi alle azioni previste dalla pianificazione per fronteggiare le situazioni di criticità.

A livello regionale il principale strumento a disposizione di tutti gli operatori e dei cittadini è il portale Allerta Meteo della Regione Emilia-Romagna:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Tra i principali contenuti che possono essere trovati facilmente sul portale Allerta Meteo:

- Allerte e bollettini
- Documenti di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico in corso di evento
- Previsioni, dati osservati (livelli idrometrici, precipitazioni, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata) e radar meteo (stima della pioggia)
- Informazione per la preparazione agli eventi legati al rischio meteo-idrogeologico-idraulico

Allerta Meteo è presente anche su Twitter [#AllertaMeteoER](#) e su Telegram [AllertaMeteoER](#)

Come intervenire:

- Attivare il segnale di allarme;
- Avvertire immediatamente i vigili del fuoco e il responsabile sanitario del canile
- Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi dalle acque
- Sospendere le attività, ponendo in sicurezza le persone e le attrezzature
- Disinserire l'interruttore generale dell'energia elettrica
- Predispone sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte
- Disinserire eventuali apparecchiature che potrebbero subire danni
- Trasferire gli animali ospitati nei box più a rischio portandoli in parti sopraelevate

- Verificare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli operatori, che i box non siano allagati e non vi siano animali rimasti bloccati
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

Al termine dell'alluvione:

- Ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle attrezzature, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili: in caso negativo fare intervenire gli organi competenti con personale qualificato (V.V.FF., ente gestore dell'elettricità, etc.)
- Drenare l'acqua dal pavimento
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

NUBE TOSSICA/INCIDENTE RILEVANTE

Come intervenire:

- Chiudere immediatamente porte e finestre
- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione
- Mantenere le persone presenti all'interno dei locali di lavoro
- Mantenere, laddove possibile, i cani nelle aree chiuse della struttura
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

TROMBA D'ARIA

- Ricoverarsi all'interno del prefabbricato contenente ufficio e spogliatoi rimanendovi in attesa che l'evento sia terminato.
- Prima di uscire accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

OPERAZIONI DI SALVATAGGIO - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Per le persone con una qualsiasi disabilità presenti eventualmente in canile/gattile durante l'emergenza, occorre individuare specifici ed adeguati accorgimenti per la gestione delle emergenze.

Bisogna innanzitutto esaminare tutta la casistica di tali situazioni e valutare il tipo di difficoltà delle persone da soccorrere.

È da considerare disabile non solo una persona con ridotta capacità motoria, ma anche con visibilità e/o udito menomato o limitato, disabili cognitivi, donne in stato interessante e persone con disabilità temporanee come ad esempio arti fratturati. Sarà cura della persona che si trova in condizioni transitorie di disabilità avvertire gli addetti all'Emergenza per segnalare la propria situazione.

In base a questo si stabilisce una linea di comportamento, delle semplici procedure sul modo corretto di intervenire per evitare gli errori più comuni.

Innanzitutto, è necessario conoscere le persone da aiutare, conoscerne il numero e l'abituale posizione nell'edificio, comprenderne i bisogni, il tipo e grado di disabilità per sapere come pianificare le procedure di evacuazione: se si tratta di una persona su sedia a rotelle sarà necessario un addetto che sia in grado di trasportare e condurre la persona, se invece si tratta di un non udente sarà sufficiente un addetto in grado di guidarla. Ogni addetto potrà offrire l'assistenza necessaria individuando nel disabile ogni possibilità di collaborazione limitatamente alla propria condizione fisica o intellettuale.

Per migliorare la conoscenza dei parametri sopra descritti è stata predisposta la Scheda n. XXX allegata al presente documento, da compilare ed aggiornare ogni qualvolta sia necessario.

È opportuno conoscere, prima di una eventuale emergenza, i luoghi, le vie di fuga, le barriere architettoniche presenti nell'edificio, la lunghezza dei percorsi, la larghezza dei passaggi e infine gli spazi calmi eventualmente individuati per ospitare temporaneamente il disabile e l'accompagnatore in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni. Particolare attenzione occorre prestare per le disabilità intellettive. Una persona con ridotta capacità d'interazione e apprendimento potrebbe non essere in grado di offrire collaborazione nelle operazioni di evacuazione, potrebbe non essere in grado di percepire il pericolo e potrebbe avere difficoltà di orientamento. Potrebbe inoltre manifestarsi nel soggetto un atteggiamento ostile ed aggressivo. In tali circostanze è bene essere pazienti e calmi, ricordando che l'incolumità fisica è prioritaria, anche a discapito di una eventuale azione coercitiva per l'allontanamento dal pericolo, quando questa risulta l'unica soluzione.

In caso di emergenza:

- 1) Mantenere la calma ed assumere un atteggiamento il più possibile rassicurante.
- 2) Attendere che ordinatamente gli occupanti della stanza si siano indirizzati verso l'uscita.
- 3) Accompagnare o trasportare la persona disabile all'esterno dell'edificio.

Nel caso in cui questo non sia possibile, raggiungere lo spazio calmo individuato oppure un locale distante dal focolaio di incendio o dalla fonte di pericolo, dotato di finestra.

Impartire sempre ordini brevi, chiari e con tono deciso, avendo cura di facilitare la lettura labiale in caso di deficit uditivi e di manifestare la propria presenza indicando anche la posizione in caso di deficit visivi.

- 4) Segnalare l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Durante l'ordinaria attività può accadere che qualcuno possa restare vittima di un infortunio o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nella struttura devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Per "primo soccorso" si intende l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. L'addetto al PS è una persona formata ad

intervenire prontamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore e ha la facoltà di decidere se è necessario ricorrere ai soccorritori professionisti.

L'elenco delle persone in possesso di formazione di Primo Soccorso fa parte dei Documenti del presente Piano

Indicazione per lo svolgimento dei compiti di Addetto al PS:

- gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata;
- l'azione dell'addetto al PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino a quando non termina l'emergenza. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 112 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto (taxi) in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari;
- l'addetto al PS, all'occorrenza (in presenza di minore) accompagna l'infortunato in ospedale;

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 DM 388/2003)

La cassetta di primo soccorso va conservata in un locale di facile accessibilità, deve essere adeguatamente segnalata e deve contenere quanto previsto dal D.M. 388/03. Gli addetti al Primo Soccorso hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.

Si ricorda che è fondamentale informare l'addetto di quanto utilizzato al fine di ripristinare i presidi usati, secondo la procedura prevista nel registro dei controlli periodici.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

E' compito del veterinario responsabile dell'assistenza sanitaria della struttura allestire una cassetta di primo soccorso veterinario con i materiali e gli strumenti di primo soccorso, resa evidente dalla scritta PRIMO SOCCORSO VETERINARIO, da custodire in un locale di facile accessibilità.

Gli addetti al Primo Soccorso degli animali hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.

Si ricorda che è fondamentale informare l'addetto di quanto utilizzato al fine di ripristinare i presidi usati, secondo la procedura prevista nel registro dei controlli periodici.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DEGLI ANIMALI

Gli addetti al primo soccorso degli animali hanno frequentato il corso per operatori di canile in cui è previsto un modulo dedicato al pronto soccorso. Inoltre, il Veterinario responsabile dell'assistenza sanitaria della struttura provvederà a riprendere tali nozioni istruendo gli addetti al primo soccorso sull'utilizzo dei materiali presenti nella cassetta di primo soccorso o eventualmente nell'ambulatorio.

In caso di infortunio o di urgenza sanitaria che riguardino gli animali ospitati in struttura, l'operatore di turno provvede a chiamare il veterinario incaricato dell'assistenza sanitaria del canile/gattile e segue le istruzioni da lui impartite in attesa del suo arrivo.

Se sono presenti operatori che hanno ricevuto specifica formazione per il primo soccorso degli animali, questi interverranno prestando una prima assistenza usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente, ed eseguendo tali operazioni interfacciandosi con il veterinario.

MANSIOGRAMMA DELL'EMERGENZA: ISTRUZIONI SPECIFICHE

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.

Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno del canile/gattile; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

È suo compito, inoltre, mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale e i volontari presenti in struttura.

Quando il Coordinatore viene avvertito della situazione critica creatasi, si recherà sul luogo dell'incidente e giudicherà l'opportunità di dichiarare l'emergenza.

Se il Coordinatore riterrà opportuno dichiarare l'emergenza, dovrà segnalare agli addetti della Squadra di Emergenza di iniziare la procedura di evacuazione delle persone e degli animali e di interrompere le forniture energetiche nell'intera zona interessata dall'evento.

Inoltre, il Coordinatore deve acquisire e mantenere una profonda conoscenza di tutte le procedure e istruzioni relative alla prevenzione incendi. È responsabile delle misure di prevenzione incendi, pertanto ha il dovere di verificare che le visite preventive di controllo periodico degli impianti antincendio e delle misure antincendio avvengano regolarmente e che le procedure di sicurezza vengano rispettate.

È anche responsabile di organizzare periodici incontri di formazione per gli operatori e simulazioni di emergenza, da registrare nell'apposita modulistica che costituisce parte integrante della documentazione del presente Piano

- ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE LA STRUTTURA
- SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AL PERSONALE DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE E IL MAGGIOR NUMERO DI ANIMALI ABBIANO EVACUATO IL CANILE/GATTILE, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il responsabile della struttura o suo delegato, specificatamente formato, deve avere a portata di mano la RUBRICA TELEFONICA contenente tutti i numeri utili e mantenuta costantemente aggiornata (vedi capitolo 3)

Inoltre, deve esistere all'interno della struttura almeno un apparecchio telefonico che possa funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'OPERATORE INCARICATO EFFETTUA LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO PIÙ VICINO O UN TELEFONO CELLULARE E SEGUENDO LE ISTRUZIONI RIPORTATE NEL CAPITOLO 5.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo Soccorso si occuperanno dei feriti fino all'eventuale arrivo dell'ambulanza e daranno ai soccorritori tutte le informazioni necessarie sulla dinamica dell'incidente e le condizioni dell'infortunato.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDII SANITARI DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO ANIMALI

Gli addetti al primo soccorso degli animali si occuperanno di eventuali animali feriti fino all'arrivo del responsabile sanitario

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ PRESSO L'ANIMALE DA SOCCORRERE
- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CONTATTARE PER L'ASSISTENZA VETERINARIA URGENTE IL RESPONSABILE SANITARIO DELLA STRUTTURA E LE EVENTUALI CLINICHE CONVENZIONATE E UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- ASSISTERE L'ANIMALI FINO ALL'ARRIVO DEL VETERINARIO O DEL MEZZO DI TRASPORTO PER L'INVIO DELLA STRUTTURA DI PRONTO SOCCORSO CONVENZIONATA.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti alla Lotta Antincendio si occuperanno di arginare i principi d'incendio nell'attesa, ove necessario, dei Vigili del Fuoco.

Essi dovranno tentare di circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco; attaccare l'eventuale principio di incendio, tramite le attrezzature antincendio presenti, ma soltanto se l'operazione può essere fatta senza rischio per la sicurezza propria e altrui (se ci sono dubbi, evacuare la zona); utilizzare le attrezzature antincendio disponibili, in maniera corretta ed efficace; verificare, prima di utilizzare acqua, che sia stato disattivato l'interruttore generale della corrente elettrica.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ NELL'AREA DOVE SI È VERIFICATO L'EVENTO
- IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DA PARTE DELL'IMPIANTO INTERNO RELATIVO A ZONE A RISCHIO PARTICOLARE, RECARSÌ, POSSIBILMENTE IN COPPIA, SUL LUOGO DELLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME
- IN CASO DI ALLARME REALE UN ADDETTO PROVVEDERÀ ALLA LOTTA ANTINCENDIO MENTRE IL SECONDO COMUNICHERÀ LA SITUAZIONE DI ALLARME AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- IN CASO DI FALSO ALLARME VERRANNO ATTIVATE LE PROCEDURE DI RESET DELL'IMPIANTO DI ALLARME E COMUNICAZIONE DI CESSATO PERICOLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO PRELEVARE L'ESTINTORE PIÙ VICINO E INTERVENIRE SULLE FIAMME. SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO, ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI E SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO
- IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO: INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO, ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI, ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITÀ
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

Gli addetti all'Evacuazione hanno il compito di garantire il corretto sfollamento dei locali da parte dei lavoratori, dei volontari e degli eventuali visitatori. Ogni operazione deve essere eseguita senza

esporsi al pericolo, perciò i membri della Squadra di Emergenza dovranno vietare al personale ogni azione che possa portare ad un successivo infortunio.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO PER LE PERSONE
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI SIANO STATI SFOLLATI (SERVIZI IGIENICI, ...)
- RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE/ANIMALI IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE DEGLI ANIMALI

Nell'ambito della Squadra di Emergenza devono essere previsti uno o più operatori in possesso di adeguata formazione, in grado di interagire anche con i soggetti aggressivi o sociopatici (box di colore rosso). I cani con queste caratteristiche dovranno essere ricollocati necessariamente presso altre strutture pubbliche o private di ricovero con la presenza di personale addetto.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO PER GLI ANIMALI
- FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELLE NECESSARIE ATTREZZATURE PER IL CONTENIMENTO DEGLI ANIMALI (GUINZAGLI, MUSERUOLE, TRASPORTINI)
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO TENENDO CONTO DEL CODICE COLORE COMPORTAMENTALE E DELLA PRESENZA DI ADDETTI A GESTIRE ANIMALI CON PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI
- ALL'ARRIVO DEL PERSONALE VETERINARIO SEGNALARE EVENTUALI SITUAZIONI DI CRITICITÀ O AREE NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLOCAZIONE DEGLI ANIMALI